

24/2934



Bologna, 11/11/2013

Presidente dell'Assemblea Legislativa
Palma Costi

OGGETTO 4710

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto, Fabio Filippi, Consigliere regionale del Popolo della Libertà;

Premesso

Che nel 2008 la Regione Emilia-Romagna, in partenariato con le Università di Bologna, Parma, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, col Politecnico e l'Università Cattolica di Milano sede di Piacenza, con il CNR, con l'ENEA, con l'Istituto Ortopedico Rizzoli e con gli Enti locali dei territori, avviava l'iter di realizzazione dei Tecnopoli coordinati in una Rete regionale per l'Alta Tecnologia;

Il progetto complessivo, con proiezione a livello nazionale e internazionale, prevede l'attivazione, sul territorio regionale, di dieci Tecnopoli, erogatori di servizi per la ricerca industriale, lo sviluppo sperimentale e il trasferimento tecnologico;

Sottolineato

Che l'obiettivo primario del progetto è quello di promuovere la ricerca industriale e il trasferimento di conoscenze scientifiche e risultati di ricerca verso il sistema produttivo, con un impegno organizzato e specifico di risorse umane (nuovi giovani ricercatori e personale già strutturato) e di dotazioni tecnico-scientifiche;

Che il progetto dei Tecnopoli prevede un intervento di centinaia di milioni di euro, contributi comunitari e regionali, fondi stanziati dalle Università e dai centri di ricerca ed erogazioni da parte dagli Enti locali che contribuiscono a mettere a disposizione aree ed infrastrutture: l'investimento prevede la realizzazione di opere infrastrutturali, l'acquisto di attrezzature scientifiche e l'erogazione di nuovi contratti lavorativi rivolti a ricercatori scientifici;

Che il coordinamento della Rete è affidato ad Aster, la società consortile attivata da Regione Emilia-Romagna, Università ed Enti di ricerca;

Rilevato

Che il Presidente della Regione Vasco Errani, nel novembre 2009, in piena campagna elettorale per le elezioni regionali del marzo 2010, dichiarava: *“Il lavoro dei Tecnopoli rappresenta la scelta strategica per far fare un vero salto di qualità nella nuova economia alla nostra manifattura, all'agroalimentare, allo sviluppo di questa regione e, nello stesso tempo, propone di costruire, attraverso una piattaforma regionale, un'impresa nella ricerca per valorizzare, premiare e dare lavoro ai ricercatori che sono il patrimonio di una società della conoscenza. Su questo l'Emilia-*

Romagna deve essere a livello europeo tra le regioni leader. Non si tratta di annunci ma di fatti concreti, con rilevanti risorse impegnate da parte della Regione”;

Constatato

Che il 26/10/2013 è stato inaugurato il Tecnopolo di Reggio Emilia alla presenza del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie Graziano Delrio;

Che all'inaugurazione del Tecnopolo di Reggio Emilia un artigiano (sabbiatore) ha protestato pubblicamente perché non ancora retribuito per il lavoro eseguito in fase di recupero della struttura (il credito del lavoratore corrisponderebbe a circa 50.000 euro);

Interroga la Giunta per conoscere

La situazione attuale relativa al programma Rete regionale per l'Alta Tecnologia ed in particolare all'attivazione dei dieci Tecnopoli emiliano-romagnoli: lo stato dei lavori in riferimento alla realizzazione delle opere infrastrutturali, all'acquisto delle attrezzature scientifiche e all'erogazione dei nuovi contratti lavorativi rivolti a ricercatori scientifici;

I fondi già stanziati e di prossima erogazione da parte della Regione Emilia-Romagna e di altri enti nazionali o sovranazionali relativamente al programma Rete regionale per l'Alta Tecnologia ed in particolare al progetto Tecnopoli (elencando i progetti ed i finanziamenti per strutture e province);

Se gli obiettivi inerenti alla realizzazione dei Tecnopoli, evidenziati anche dal Presidente Errani nei suoi interventi pubblici, siano tuttora confermati;

I tempi previsti per l'attivazione delle singole strutture dislocate nelle diverse aree territoriali, relative al progetto Tecnopoli, in particolare il caso di Bologna;

Se gli operatori portatori dei lavori manuali e intellettuali al Tecnopolo reggiano siano stati saldati, al contrario quali i tempi previsti;

Il caso specifico dell'artigiano (sabbiatore) citato in premessa;

Se non ritenga opportuno verificare con le imprese la situazione contabile prima di organizzare cerimonie inaugurali;

Il numero dei giovani assunti al Tecnopolo di Reggio Emilia, inaugurato il 26/10/2013.

Fabio Filippi

